

## **Bollettino fitosanitario n. 1/2025**

### **GENERALE**

L'utilizzo di prodotti fitosanitari (PF) può causare immissioni in zone abitate adiacenti, acque superficiali, biotopi e parcelle con piante in fiore, rappresentando così un rischio per la salute umana e gli organismi non bersaglio. È importante quindi che, quando necessari, vengano utilizzati rispettando i requisiti stabiliti nell'omologazione. Questi comprendono in particolare le prescrizioni d'uso per la protezione dell'uomo e dell'ambiente. Per ogni PF queste prescrizioni sono contenute nella relativa scheda tecnica dove sono raggruppate tutte le restrizioni e le osservazioni per un corretto utilizzo. Ogni PF omologato in Svizzera possiede la sua scheda e sono tutte consultabili sul sito dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) alla voce "[Elenco prodotti fitosanitari](#)", le quali vengono aggiornate costantemente sulla base di nuove leggi o informazioni in merito al PF in questione. Inoltre, per ridurre i rischi nell'impiego di PF, l'USAV aggiorna anche le istruzioni d'utilizzo, aggiungendo nuovi elementi utili per ridurre in particolare l'impatto secondario che i PF possono avere come deriva e dilavamento. Di seguito sono elencate le misure da prendere per ridurre questi rischi (ultima revisione, giugno 2024).

### **Misure di riduzione del rischio concernenti la deriva**

#### **1.1 Disposizioni generali**

In caso di utilizzo di PF, di cui le eventuali immissioni di deriva rappresentano un rischio per l'uomo o l'ambiente, è necessario rispettare una zona tampone non trattata lungo determinate superfici.

In generale, valgono le regole seguenti:

- Se sono utilizzati contemporaneamente più PF in miscela estemporanea, bisogna rispettare la zona tampone con la larghezza maggiore prescritta.
- Onde evitare una deriva eccessiva, durante l'applicazione del PF la forza del vento non può superare 5.3 m/s (19 km/h).
- Durante l'applicazione del PF su colture campicole la distanza tra la barra irrorante e la coltura non può essere superiore a 50 centimetri.

#### **1.1.1 Zone tampone lungo le acque superficiali**

In caso di utilizzo di PF le cui eventuali immissioni di deriva rappresentano un rischio per gli organismi acquatici, lungo le acque superficiali deve essere rispettata una zona tampone non trattata, la cui larghezza è menzionata sull'etichetta in una frase SPe 3 come nell'esempio seguente:

*SPe 3: per proteggere gli organismi acquatici dagli effetti della deriva rispettare una zona tampone non trattata di (6, 20, 50 o 100 m a seconda del rischio) dalle acque superficiali. Tale distanza può essere ridotta attuando le misure di riduzione della deriva secondo le istruzioni del Servizio di omologazione.*

In caso di utilizzo di PF dove nelle etichette non sono menzionate "le zone tampone non trattate dalle acque superficiali", va mantenuta una distanza minima di 3 metri, in ossequio all'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim; RS 814.81). Inoltre, secondo l'Ordinanza sui pagamenti diretti, RS 910.13, le esigenze ecologiche vengono considerate rispettate se si mantiene una distanza generale minima dalle acque superficiali di 6 metri. Infine, secondo l'Ordinanza sulla protezione delle acque, non vanno applicati PF nello spazio riservato alle acque.

### **1.1.2 Zone tampone lungo i biotopi e le piante in fiore su particelle vicine**

In caso di utilizzo di PF le cui eventuali immissioni di deriva rappresentano un rischio per gli/le artropodi/piante non bersaglio o le api, lungo i biotopi in virtù degli art. 18a e 18b della Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN; RS 451) e le piante in fiore su particelle vicine, deve essere rispettata una zona tampone non trattata. La larghezza di tale zona tampone è menzionata sull'etichetta in una frase SPe 3 o SPe 8 come secondo gli esempi seguenti:

*SPe 3: per proteggere artropodi/piante non bersaglio dagli effetti della deriva rispettare una zona tampone non trattata di (3, 6, 20, 50 o 100 m a seconda del rischio) dai biotopi in virtù degli art. 18a e 18b LPN. Tale distanza può essere ridotta attuando le misure di riduzione della deriva secondo le istruzioni del Servizio di omologazione.*

Oppure:

*SPe 8: pericoloso per le api - rispettare una fascia tampone non trattata di (3, 6, 20, 50 o 100m a seconda del rischio) dalle piante in fiore su particelle vicine. Tale distanza può essere ridotta attuando le misure di riduzione della deriva secondo le istruzioni del Servizio di omologazione.*

### **1.1.3 Zone tampone lungo le superfici abitate e gli impianti pubblici**

In caso di utilizzo di PF le cui eventuali immissioni di deriva rappresentano un rischio per gli abitanti che si trattengono sui propri fondi o per terze persone presenti su superfici destinate alla collettività (per esempio parchi, giardini, impianti sportivi e per il tempo libero, piazzali, parchi giochi o superfici adiacenti a scuole o a strutture sanitarie), lungo tali superfici deve essere rispettata una zona tampone non trattata, la cui larghezza è menzionata sull'etichetta secondo l'esempio seguente:

*Per proteggere terze persone rispettare una zona tampone non trattata di (3, 6 o 20 m a seconda del rischio) dalle superfici abitate e dagli impianti pubblici. Tale distanza può essere ridotta attuando le misure di riduzione della deriva secondo le istruzioni del Servizio di omologazione.*

### **1.2 Eccezione generale per le serre**

Le zone tampone stabilite per la protezione dagli effetti della deriva non devono essere rispettate se il PF viene applicato in serra e questa è chiusa durante l'applicazione.

### **1.3 Misure per la riduzione della larghezza della zona tampone non trattata**

La larghezza della zona tampone non trattata prescritta può essere ridotta mediante misure di riduzione della deriva. Combinando più misure o scegliendone alcune particolarmente efficaci si ottiene un'elevata riduzione della deriva.

Per la riduzione progressiva della larghezza della zona tampone non trattata si utilizza un sistema a punti riassunto nella scheda intitolata: "Istruzioni del Servizio di omologazione concernenti le misure per la riduzione dei rischi nell'utilizzo di prodotti fitosanitari" consultabile sul sito dell'USAV.

## **2 Misure di riduzione del rischio concernenti il dilavamento**

### **2.1 Disposizioni generali**

Nel caso di utilizzo di PF le cui eventuali immissioni di dilavamento rappresentano un rischio per gli organismi acquatici, sulle particelle ubicate a una distanza inferiore a 100 metri dalle acque superficiali devono essere adottate misure per la riduzione del rischio di dilavamento. Ciò si applica per tutte le acque superficiali, eccezion fatta per quelle ubicate in zone isolate o presenti a seguito di condizioni meteorologiche estreme. La riduzione del rischio necessaria per questi PF è indicata in punti e il punteggio minimo prescritto (1, 2, 3 o 4) è menzionato sull'etichetta in una frase SPe 3 come nell'esempio riportato di seguito:

*SPe 3: per proteggere gli organismi acquatici è necessario ridurre il rischio di dilavamento di (1,2, 3 o 4) punto(i) secondo le istruzioni del Servizio di omologazione.*

Sull'etichetta dei PF con rischio di dilavamento particolarmente elevato sono menzionate prescrizioni d'uso più severe.

Per i PF sulle cui etichette non sono menzionate misure di riduzione del rischio in relazione alle acque superficiali, va rispettata una distanza minima di 3 metri conformemente all'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim; RS 814.81). Inoltre, secondo l'Ordinanza sui pagamenti diretti, RS 910.13, le esigenze ecologiche vengono considerate rispettate se si mantiene una distanza generale minima dalle acque superficiali di 6 metri. Infine, secondo l'Ordinanza sulla protezione delle acque, non vanno applicati PF nello spazio riservato alle acque. Se sono utilizzati contemporaneamente più PF in miscela estemporanea, va conseguito il maggior punteggio richiesto dei PF in essa contenuti.

### 2.3 Misure per il conseguimento dei punti richiesti

Anche in questo caso per la gestione del sistema a punti si può consultare la scheda intitolata: "Istruzioni del Servizio di omologazione concernenti misure per la riduzione dei rischi nell'utilizzo di prodotti fitosanitari" reperibile sul sito dell'USAV.

Combinando queste misure o selezionandone alcune particolarmente efficaci si ottiene un'elevata riduzione del rischio di dilavamento. I punti delle misure prese possono essere sommati.

### 3 Adattamento della dose al volume di alberi o fogliare

Nell'utilizzo di PF devono essere rispettate le condizioni stabilite nell'autorizzazione. Tra le altre cose, queste contengono le prescrizioni di applicazione per l'adattamento della dose in relazione alla superficie fogliare da proteggere al momento del trattamento. Anche in questo caso le relative trasformazioni sono consultabili sul sito dell'USAV.

## VITICOLTURA

### NOVITÀ – Insetticidi (stato 3.12.2024)

Nome commerciale	Materia attiva	Tipo di prodotto	Parassita	Osservazioni
<b>BIOOtwiN L</b> W7619 Andermatt Biocontrol	E7Z9-12AC 364 mg/diffusore	Diffusore (diff.) di feromoni	Tignoletta 1° e 2° gen.	Dose: 200 a 300 diff./ha Prima dell'inizio del volo
<b>BIOOtwiN L+</b> W7617 Andermatt Biocontrol	E7Z9-12AC + Z9-12Ac 348 mg + 38 mg/diff.	Diffusore di feromoni	Tignoletta 1° e 2° gen. Eff. parziale: Tignola 1° e 2° gen.	Dose: 200 a 300 diff./ha Prima dell'inizio del volo.
<b>BIOOtwiN LE</b> W7618 Andermatt Biocontrol	E7Z9-12AC + Z9-12Ac 193 mg + 193 mg/diff..	Diffusore di feromoni	Tignole della vite 1° e 2° gen.	Dose: 200 a 300 diff./ha Prima dell'inizio del volo.
<b>Mister L</b> W7598 Andermatt Biocontrol	E7Z9-12AC 12.6 g/diff.	Diffusore di feromoni	Tignoletta 1° e 2° gen.	Dose: 2 a 4 diff./ha Prima dell'inizio del volo.
<b>Mister LE</b> W7598	Z9-12Ac + E7Z9-12AC	Diffusore di feromoni	Tignole della vite	Dose: 2 a 4 diff./ha Prima dell'inizio del volo.

Andermatt Biocontrol	15.9 g + 15.9 g/diff.		1° e 2° gen.	
-------------------------	--------------------------	--	--------------	--

**NOVITÀ – Fungicidi**

Nome commerciale	Materia attiva	Tipo di prodotto	Parassita	Osservazioni
<b>Prev-AM</b> W-7141 Andermatt Biocontrol	Olio d'arancio	Fungicida	Efficacia parziale: oidio	Concentrazione: 0.3% (4.8 l/ha) Rischio fitotossicità, max. 0.6 l/hl Distanze: 6 m dalle acque superficiali, 6 m dalle zone residenziali e dalle installazioni pubbliche.
<b>Sporex</b> W 7484 1, W 7534 1 Stähler	Cymoxanil	Fungicida	Peronospora	Analogo a Cymbal. Solo in miscela con folpet. Max 4 trattamenti/anno.

**NOVITÀ – Rodenticidi**

Nome commerciale	Materia attiva	Tipo di prodotto	Parassita	Osservazioni
<b>RatronSticksW7</b> 281 Omya	Fosfuro di zinco	Rodenticida	Arvicola terrestre	Le esche o parti di esche non devono entrare in contatto con la coltura. Chiudere bene i luoghi di posizionamento delle esche con sufficiente terra.

**RIESAME MIRATO (stato 3.12.2024)**

I prodotti fitosanitari vengono sottoposti periodicamente a un riesame mirato con l'obiettivo di valutare i rischi correlati al prodotto alla luce delle recenti conoscenze scientifiche. Sulla base del riesame mirato possono essere modificate e adeguate le indicazioni di utilizzo. Raccomandiamo pertanto, prima di ogni applicazione, di verificare nell'elenco ufficiale dei prodotti fitosanitari dell'USAV (<https://www.psm.admin.ch/it/produkte>) lo stato dell'autorizzazione e le condizioni di utilizzo aggiornate.

Nome commerciale	Materia attiva	Tipo di prodotto	Parassita	Osservazioni
<b>Melody combi</b> Bayer	lprovalicarbe+ folpet	Fungicida	Peronospora Eff. parziale: rossore parassitario	6 m acque superficiali; 6 m biotopi; 6 m dalle abitazioni; 1 punto ruscellamento.

<b>Flint</b> Bayer <b>Tega</b> Syngenta	Trifloxystrobina	Fungicida	Peronospora Eff. parziale: rossore parassitario	20 m acque superficiali; 3 m dalle abitazioni; 1 punto (0.015%) e 2 punti (0.025%) ruscellamento.
<b>Talendo</b> Stähler	Proquinazide	Fungicida	Oidio	20 m acque superficiali 2 punti ruscellamento.
<b>Chikara 25 WG</b> Stähler/Syngenta	Flazasulfuron	Erbicida	Malerbe	Preparazione della miscela: indossare guanti e tuta protettiva. Per applicazioni con atomizzatore a spalla e manuale: indossare una tuta di protezione.

### STRALCI D'OMOLOGAZIONE (stato 3.12.2024)

Nome commerciale	Materia attiva	Tipo di prodotto	Termine vendita	Termine utilizzo
<b>Apollo SC</b>	Clofentezine	Insetticida	Scaduto	1.07.2025
<b>Vincare</b> Stähler	Folpet + Benthiavalicarbe	Fungicida	Scaduto	1.07.2025
<b>Polyram DF</b> BASF <b>Aviso</b> Leu+Gygax	Metiram	Fungicida	Scaduto	1.07.2025
<b>Orvego</b> BASF <b>Dominator</b> Omya <b>Eleto</b> Stähler <b>Forum</b> BASF	Dimethomorphe stralciato dall'allegato 1 OPF a partire dal 1.01.2025	Fungicida	1.07.2025	1.01.2026



Servizio fitosanitario cantonale  
Viale Stefano Franscini 17  
6501 Bellinzona  
Tel. 091 814 35 57/85/86/87  
[servizio.fitosanitario@ti.ch](mailto:servizio.fitosanitario@ti.ch)  
[www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario)